



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 74

Del 13/10/2022

OGGETTO: Collocazione di un'antenna telefonica nei pressi della piscina comunale e del palazzetto dello sport.

DISCUSSA

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **13** del mese di **ottobre**, alle ore **18:47** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **06/10/2022** prot. N.81263 notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino		X	MAISANO Damiano	X	
ANDALORO Alessio	X		OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo		X	PELLEGRINO Alessia		X
BAMBACI Sebastiana		X	PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina		X	RIZZO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco	X	
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia	X	
FICARRA Francesco Danilo	X		SARAO' Santi Michele		X
FOTI Antonio	X		SGRO' Santina	X	
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco		X
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria	X	
MAGLIARDITI Maria	X		STAGNO Giuseppe		X

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 8

Funge da segretario il Consigliere più giovane presente in aula: Antonino AMATO.

Assume la presidenza il Presidente Avv. Alessandro OLIVA.

Partecipa alla seduta il Sindaco Giuseppe MIDILI.

E' presente il Dirigente del 4° Settore Ing. Fabio MARINO.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

*Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.*

Il Presidente introduce l'unico punto iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: **"Collocazione di un'antenna telefonica nei pressi della piscina comunale e del palazzetto dello sport"** e dà atto della presenza in aula del Dirigente Fabio Marino che già fornito una risposta all'esposto/segnalazione proveniente dal signor Galeno Salvatore.

Cede la parola al Consigliere Italiano Lorenzo per l'illustrazione della richiesta di Consiglio Comunale.

Il Consigliere **Italiano Lorenzo** espone i motivi della richiesta di Consiglio Comunale Straordinario specificando che la stessa sorge dalla nota/esposto notificata tramite PEC a tutti i Consiglieri Comunali a firma della ditta Galeno Salvatore relativamente all'installazione di un'antenna di telefonia mobile che s'intende realizzare nella via Nino Romano adiacente alla piscina comunale e pochi metri dall'abitazione del signor Galeno.

Precisa che nella stessa area, oltre alle abitazioni, insistono altre strutture pubbliche (piscina comunale, scuola elementare...), pertanto si domanda da che cosa nasce l'autorizzazione proprio su tale sito atteso che è vigente un regolamento comunale che vieta determinate allocazioni di antenne e ripetitori in siti sensibili. Chiede delucidazioni in merito.

Alle ore 18:53 entra in aula la Consiglieria Bambaci. **Presenti 17.**

Risponde il Dirigente Ingegnere **Fabio Marino**, il quale sin da subito intende specificare che l'istanza del signor Galeno è stata riscontrata 15 settembre 2022 con nota inoltrata a tutti i Consiglieri Comunali.

Dà atto che l'istanza per l'installazione dell'antenna risale al 6 aprile 2022 e ai sensi del Codice delle Comunicazioni viene autorizzata ed è accolta nel momento in cui l'organo che è competente all'attività di controllo, quindi l'ARPA, non esprime un parere contrario riservando di verificare le emissioni a seguito dell'attivazione dell'impianto.

Continuando l'intervento l'Ing. Fabio Marino specifica che il regolamento vigente al Comune di Milazzo risale all'anno 2011 e deve essere certamente adeguato alle nuove normative.

Precisa che su questo tipo di impianti ricadono gli articoli 8 e 9 del nostro regolamento. In particolare l'art.9 specifica che le antenne non possono essere installate nelle aree sensibili quali insediamenti con destinazione di asili, scuole materne, scuole di ogni ordine e grado, ospedali e case di cura, parchi ed aree per il gioco. Precisa che l'area dove viene installa l'antenna è una zona F ma è una zona che oggi ha un vincolo di esproprio decaduto, cioè è una zona riqualificabile come "zona bianca" dove non è possibile ad oggi, se non si arriva alla definizione di un Piano Regolatore, insediare nessuna delle attività richiamate nell'art.9.

Precisa inoltre che le strutture pubbliche e private rispettano l'obbligo previsto della distanza minima dall'impianto di 100 metri.

Il dirigente chiude dando atto che da un punto di vista normativo le antenne vengono considerate come opere di urbanizzazione primarie e opere di pubblica utilità indifferibili ed aggiunge che l'obiettivo è quello di garantire una copertura globale su tutto il territorio nazionale ecco il motivo per il quale non possono essere tutte installate in una determinata zona.

Riprende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale invita l'amministrazione ad eliminare il regolamento presente sul sito istituzionale dell'ente in quanto potrebbe trarre in inganno qualsiasi professionista e creare inevitabili contenziosi tra i cittadini e l'ente.

Ribadisce che nella zona in cui si intende installare l'antenna vi sono delle strutture pubbliche e abitazioni civili posizionate a pochi metri che rientrano tutte nell'articolo 9 del regolamento.

Invita il Dirigente ad impegnarsi affinché si verifichi se sussistono le condizioni per rivedere le procedure e magari installare l'antenna in altro sito ritenuto più idoneo ed evitare quindi eventuali conteziosi.

Alle ore 19:00 entrano in aula i Consiglieri Sindoni e Pellegrino. **Presenti 19.**

Il **Presidente** dà lettura dell'articolo 8 del Regolamento che testualmente recita: "E' stabilito il divieto di installazione nelle aree sensibili così come definite dall'articolo 9", intese per aree sensibili: "a) insediamenti con destinazione ad asili nido, scuole materne, scuole di ogni ordine e grado; b) ospedali, case di cura e case di riposo; c) parchi e aree per il gioco e lo sport e spazi adibiti all'infanzia in generale. Nei suddetti siti e nelle aree di pertinenza non è consentita l'installazione degli impianti di cui al presente regolamento", sottolineando che nella fattispecie nei pressi della presunta installazione sono presenti la piscina comunale, il palazzetto dello sport ed abitazioni civili.

Prende la parola il Consigliere **Maisano**, il quale ritiene che già la sola presenza della scuola elementare nel raggio di 600 metri, porta a riflettere attentamente sull'installazione di un'antenna.

Dà atto che non è intenzione di nessuno volere ostacolare le aziende che intendono amplificare il proprio segnale per offrire maggiori servizi ai cittadini, ma è pur vero che bisogna tutelare i cittadini.

Esprime il proprio parere contrario all'installazione.

Invita l'Ingegnere a valutare la possibilità di poter spostare l'installazione in altro sito, nonché a valutare con maggiore attenzione eventuali installazioni di antenne di altre compagnie sul territorio.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale innanzitutto sottolinea che non dipende dalla volontà dell'Ingegnere Marino individuare il sito dove installare le antenne.

Dà atto che dall'anno 2007 sono stati installati dei capfiler a circa 250 metri dalle scuole e sono già presenti altre antenne nel centro della città.

Ritiene che il cittadino in questione abbia tutto il diritto di difendersi, ma è sottinteso che tale difesa non può passare attraverso un illecito commesso dagli uffici comunali che hanno rispettato le norme vigenti.

Sottolinea che i regolamenti vengono approvati in Consiglio Comunale pertanto invita il civico consesso a rivedere il regolamento presentando delle modifiche sul distanziamento dal centro abitato e dai siti d'interesse pubblico.

Dà atto che il Comune di Milazzo ha già perso numerose cause contro gli operatori telefonici per un importo pari a 76.000,00 euro di spese legali.

Evidenzia inoltre che il luogo in cui s'intende installare l'antenna non è un terreno comunale ma si tratta di un terreno privato concesso in affitto. Aggiunge che purtroppo, in assenza di vincoli, mancando il Piano Regolatore Generale, si tratta di una zona individuata come "F".

Rimanendo solidale al cittadino che si vedrà installata un'antenna vicino casa, dà atto che l'ARPA ha sostenuto che le misurazioni, secondo la scienza, non sono dannose alla salute.

Coglie l'occasione per dare lettura di un dispositivo del 1° ottobre 2022 del TAR che segue un orientamento giurisprudenziale presente in tutta Italia secondo cui si definisce che le antenne possono essere ubicate in qualsiasi parte del territorio comunale essendo compatibili con tutte le destinazioni urbanistiche.

Ribadisce che l'unica azione che il Consiglio Comunale può porre in essere è un miglioramento dell'attuale regolamento che risulta essere in contrasto con la normativa vigente.

Alle ore 19:15 si allontana il Consigliere Ficarra. **Presenti 18.**

Alle ore 19:18 entra in aula il Consigliere Bagli. **Presenti 19.**

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale invita il Sindaco a portare in aula, oltre le cause perse contro gli operatori telefonici, tutte quelle cause dove il Comune non ha vinto il contenzioso esborsando ingenti spese legali. Tra le cause che sono state perse dall'ente, il Consigliere Andaloro rammenta il contenzioso con i Consiglieri Comunali riguardante il gettone di presenza che ha determinato 100.000,00 euro di spese legali.

Ritiene che la sommatoria dei contenziosi persi hanno portato il Comune al dissesto finanziario.

Ritiene che sia scandaloso il fatto che la Commissione Straordinaria di Liquidazione tergiversi ancora oggi nelle procedure per risarcire i danni ai cittadini. Invita il Sindaco ad intervenire in merito per concludere l'iter della procedura del dissesto finanziario.

Interviene il Consigliere **Doddo**, il quale ritiene che l'ente continuerà a perdere delle cause.

Dà atto che la rovina della città di Milazzo è stata la realizzazione dell'Asse Viario con l'espropriazione dei terreni ai cittadini.

Invita l'amministrazione a rispettare le leggi pertanto si trova d'accordo con l'intervento del Sindaco.

Invita inoltre il civico consesso a modificare il regolamento vigente.

Riprende la parola il **Sindaco**, il quale intende sottolineare che ogni cittadino ha tutto il diritto di tutelarsi. Sostiene però che alcune cause possono essere evitate semplicemente andando a leggere la normativa.

Rispondendo al Consigliere Andaloro, dà atto che l'O.S.L. ha accelerato in maniera vistosa l'esito delle pratiche con le relative liquidazioni.

Conclude specificando al civico consesso che fino a due anni fa non era presente in bilancio la voce "Spese per cause vinte" e dà atto che all'interno della voce vi sono numerosi denari visto che ultimamente sono state vinte diverse cause, l'ultima con un risparmio per l'ente di circa 750.000,00 euro.

Riprende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, solo per ribadire che il regolamento attualmente pubblicato sul sito dell'ente deve essere rimosso perché induce in errore i cittadini.

A questo punto, non essendovi ulteriori interventi, il **Presidente** chiude la seduta.

La seduta viene chiusa alle ore 19:35.



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Segretario Generale
ANDREINA MAZZU'

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Anziano
MARIA MACLIARDI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 16/11/2022 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- ☐ il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- ☐ il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Milazzo, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____.

Milazzo, li _____

Il Responsabile dell'U.O.
